CAPODANNO: RAGAZZO AGGREDITO, LA SORELLA ”VOGLIAMO I COLPEVOLI”

10 Gennaio 2015



PESCARA – ”La notte del 31 dicembre, nel parcheggio della Warner di Montesilvano, mio fratello è stato aggredito da chi, per spavalderia o noncuranza, lo ha steso senza alcuna motivazione”.

Questo è il post apparso su *Facebook* di Camilla Candeloro, la sorella del giovane Luca Candeloro che nella notte di capodanno, mentre alcuni festeggiavano allegramente e altri compievano atti vandali nel centro della città di Pescara, veniva pestato a sangue da ignoti presso il parcheggio della Warner di Montesilvano (Pescara).

”È stato operato d’urgenza alla testa quella stessa notte, rimanendo a lungo in bilico tra la vita e la morte, ed ormai è una settimana che vive in un letto d’ospedale – continua nel post Camilla – Dopo quest’esperienza, non auguro a nessuno di passare l’angoscia e la preoccupazione che abbiamo passato io e la mia famiglia, il tormento dell’impotenza di fronte a ciò che non puoi gestire”.

Luca è stato operato presso l’ospedale di Pescara ed è in prognosi riservata presso il reparto di neurochirurgia.

Nelle ultime ore sta mostrando dei miglioramenti e sul caso continuano ad indagare i carabinieri, ma quanto la famiglia non riesce ad accettare è che in tutta questa storia i colpevoli siano ancora impuniti, e quella che doveva essere una serata di festa si è trasformata in una vera tragica serata trascorsa a sperare che Luca potesse superare l’intervento.

Ed ecco che, Camilla chiede che il social per una volta possa trasformarsi in uno strumento utile per fare un appello a chiunque, in quella stessa notte, possa aver visto qualcosa: ”Penso che molto spesso facciamo un utilizzo frivolo di *Facebook*, ma che per una volta abbiamo la possibilità di sfruttare la potenza di questo grande mezzo. Chiedo a chiunque abbia informazioni riguardo all’aggressore, chiunque fosse stato lì quella sera e abbia visto o sentito qualcosa, qualsiasi minima informazione per noi potrebbe essere di fondamentale importanza”.

”Nonostante questo i carabinieri si sono già mobilitati nella ricerca del colpevole, ma chiedo a voi una mano per contribuire a ricomporre le vicende. Tutti nel proprio piccolo possiamo fare qualcosa, partendo dal semplice spargere la voce e far girare la notizia. Ringrazio anticipatamente tutti quelli che ascolteranno il mio appello”, conclude la ragazza.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli